



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



**QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013  
PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA**

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
RICERCA E COMPETITIVITA'  
(CCI: 2007IT161PO006)**

**Punto 9 all'Ordine del Giorno**

**INFORMATIVA SUL PIANO DELLE VALUTAZIONI DELLA POLITICA  
REGIONALE UNITARIA 2007-2013**

*(Comitato di Sorveglianza 21 giugno 2013)*

In attuazione del Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria 2007-2013 (*PdV*), le attività espletate nel 2013 hanno riguardato:

- la prosecuzione dell'interlocuzione partenariale garantita dall'attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (*Gruppo CPV*);
- l'aggiornamento annuale del *PdV* e condivisione con il partenariato istituzionale e socio-economico;
- la realizzazione di n. 7 esercizi di valutazione.

### **1. Attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (Gruppo CPV)**

Nell'ambito delle attività di *governance* del *PdV*, il Gruppo CPV, in coerenza con le competenze ad esso attribuite, ha contribuito attivamente alla realizzazione delle attività di indirizzo strategico (nella sua composizione allargata) e di supporto operativo al responsabile del *PdV* (nella sua composizione ristretta nonché in funzione di *Steering Group* delle singole valutazioni).

L'attività è stata assicurata attraverso il ricorso a strumenti di lavoro collaborativo (sistema di *Knowledge Tree*) e incontri in plenaria.

Nello specifico, il *Gruppo CPV nella sua composizione ristretta* si è riunito in data 25 febbraio 2013, al fine di:

- ✓ effettuare un bilancio delle attività avviate in attuazione del *PdV* nonché presentare e condividere gli aggiornamenti da apportare al *PdV*;
- ✓ programmare l'incontro del Gruppo CPV in sessione allargata.

Lo stesso Gruppo, esercitando la sua funzione di *Steering Group*, si è riunito nella stessa giornata, attraverso 4 sessioni distinte, nell'ambito delle attività connesse agli esercizi di valutazione n. 3, n. 4, n. 5, n. 6. Tale incontro è stato finalizzato alla presentazione, a cura dei rispettivi Direttori scientifici, dei gli *output* intermedi e/o finali prodotti nell'ambito degli stessi esercizi. Lo stesso *Steering Group* si è riunito anche in data 17 aprile 2013 nell'ambito dell'esercizio di valutazione n. 6, al fine della presentazione, da parte del Direttore Scientifico, del *Rapporto finale* prodotto nell'ambito dello stesso esercizio.

Le attività realizzate nell'anno 2012 e inizio 2013 sono state altresì presentate al partenariato istituzionale e socio-economico nell'ambito della riunione annuale del *Gruppo CPV nella sua composizione allargata*, tenutasi in data 9 maggio 2013. Nel corso dell'incontro sono state illustrate, a cura dei rispettivi Direttori scientifici, le attività di valutazione riferite agli esercizi n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, nonché sono state condivise le modifiche del *PdV* al fine del consueto aggiornamento annuale del documento. Inoltre, nel corso di questo incontro è stata proposta l'apertura dell'*Area riservata al Gruppo CPV*.

## 2. Aggiornamento del PdV

In tale ambito di attività si è provveduto ad aggiornare il PdV. In particolare le modifiche introdotte hanno riguardato:

- aggiornamento delle Schede descrittive degli esercizi di valutazione in relazione allo stato di realizzazione degli esercizi di valutazione;
- razionalizzazione delle attività di valutazione in relazione alle nuove esigenze emerse, con conseguente:
  - eliminazione dell'esercizio n. 8 "Analisi e valutazione degli esiti in itinere dell'insieme integrato delle azioni ricerca in relazione alla realizzazione della complessiva strategia del PON";
  - inserimento di un nuovo esercizio di valutazione "Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities";
- rimodulazione del budget destinato all'attuazione del Piano, in considerazione delle esigenze di destinare delle risorse alle attività di controllo di I Livello sul Programma.

La versione del PdV - aggiornata al 2013 - si articola nelle seguenti proposte valutative:

- ✓ n.1 - Valutazione d'impatto dei progetti di Ricerca Industriale co-finanziati dal PON Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006 - Estensione dell'analisi svolta nel corso della valutazione intermedia dei progetti incentivati dalle misure 1.1 e 1.3 (*conclusa*);
- ✓ n.2 - Indagine *placement* sugli interventi cofinanziati dal FSE nell'ambito del PON Ricerca 2000-2006 (*conclusa*);
- ✓ n. 3 - Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese (*in corso di realizzazione*);
- ✓ n. 4 - Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013 (*in corso di realizzazione*);
- ✓ n. 5 - Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni della Convergenza (*conclusa*);
- ✓ n. 6 - Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza (*conclusa*);
- ✓ n.7 - Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo (*in corso di realizzazione*);
- ✓ n. 8 - Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di *Smart Cities e Communities* (*in fase di avvio*);
- ✓ n.9 - Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle Regioni convergenza (*in corso di realizzazione*).

### 3. Realizzazione degli esercizi di valutazione: stato dell'arte

Si sono conclusi i seguenti esercizi di valutazione previsti dal Piano:

**Esercizio di valutazione n. 5** - *“Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni dell’Obiettivo 1 e, nello specifico, dell’Area Convergenza”*

**Stato dell'arte:** Nel mese di novembre 2012 è stato consegnato il *Rapporto intermedio* e nel mese di gennaio 2013 il *Rapporto finale*. Tali rapporti sono stati presentati e discussi con lo *Steering Group* durante l’incontro del 25 febbraio 2013 e i risultati complessivi dell’esercizio valutativo sono stati presentati al *Gruppo CPV allargato* nel corso dell’incontro del 9 maggio 2013.

**Risultati:** Il *Rapporto intermedio* e il *Rapporto finale* sono scaricabili dal sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it). Si veda, inoltre, la documentazione allegata alla presente informativa (Allegato 1).

**Esercizio di valutazione n. 6** - *“Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell’innovazione e il rafforzamento competitivo dell’economia nelle Regioni della Convergenza”*

**Stato dell'arte:** Nel mese di dicembre 2012 è stato consegnato il *Rapporto intermedio*, presentato nel corso dell’incontro con lo *Steering Group* del 25 febbraio 2013. Nel mese di marzo 2013 è stato consegnato il *Rapporto finale*, presentato allo *Steering Group* nel corso dell’incontro del 17 aprile 2013. I risultati complessivi dell’esercizio valutativo sono stati presentati al *Gruppo CPV allargato* nel corso dell’incontro del 9 maggio 2013.

**Risultati:** Il *Rapporto intermedio* e il *Rapporto finale* sono scaricabili dal sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it). Si veda, inoltre, la documentazione allegata alla presente informativa (Allegato 2).

Sono in corso di realizzazione i seguenti esercizi valutativi previsti dal PdV:

**Esercizio Valutativo n. 3** *“Gli effetti degli incentivi all’innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese”*

**Stato dell'Arte:** Nel mese di gennaio 2013 è stato consegnato il *Rapporto Finale di valutazione -Programmazione 2000-2006*, presentato allo *Steering Group* nel corso dell’incontro del 25 febbraio 2013 e al *Gruppo CPV allargato* nel corso dell’incontro del 9 maggio 2013. Inoltre nei primi mesi del 2013 è stato strutturato l’indice del *Rapporto Intermedio di Valutazione - Programmazione 2007-2013*, ad oggi sono in corso di realizzazione le analisi econometriche e valutative.

**Risultati:** Il *Rapporto Finale di valutazione -Programmazione 2000-2006* è scaricabile dal sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it). Si veda, inoltre, la documentazione allegata alla presente informativa (Allegato n. 3).

**Esercizio Valutativo n. 4** *“Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013”*

**Stato dell’Arte:** l’esercizio è stato regolarmente avviato e nel mese di Gennaio 2013 è stato consegnato il *Rapporto Finale di valutazione - FASE I “Definizione e individuazione delle imprese virtuose/non virtuose”*, presentato allo *Steering Group* nel corso dell’incontro del 25 febbraio 2013 e al *Gruppo CPV allargato* nel corso dell’incontro del 9 maggio 2013. Negli ultimi mesi del 2012 sono state avviate le attività di strutturazione del *Rapporto Finale di valutazione - FASE II “Definizione e individuazione delle determinanti delle imprese virtuose/non virtuose”*, ad oggi sono in corso di realizzazione le attività e le analisi valutative.

**Risultati:** Il *Rapporto Finale di valutazione - FASE I “Definizione e individuazione delle imprese virtuose/non virtuose”* è scaricabile dal sito [www.ponrec.it](http://www.ponrec.it). Inoltre, si veda documentazione allegata all’informativa (Allegato n. 4).

**Esercizio Valutativo n. 7** *“Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo”*

**Stato dell’arte:** In corso di realizzazione il Disegno di Valutazione.

**Esercizio Valutativo n. 8:** *“Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities”*

**Stato dell’arte:** In data 9 aprile 2013 è stata sottoscritta la Convenzione con ANCI. Le attività sono state avviate.

**Esercizio Valutativo n. 9.** *“Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l’innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni convergenza”.*

**Stato dell’arte:** In corso di realizzazione il Disegno di Valutazione.

## Schede descrittive degli esercizi in corso di realizzazione

<b>Riferimento PdV (2013)</b>	Esercizio Valutativo n. 3
<b>Titolo della valutazione</b>	<i>"Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese"</i>
<b>Soggetto affidatario della valutazione</b>	MISE - Promuovi Italia S.p.A.
<b>Costo della valutazione</b>	Euro 540.000,00, IVA inclusa.
<b>Oggetto della valutazione</b>	Verificare quali siano stati i principali effetti prodotti dagli interventi di sostegno all'innovazione, attuati attraverso gli strumenti del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-06 e quelli previsti dal PON R&C 2007-2013.
<b>Obiettivo della valutazione</b>	<p>Valutare gli effetti degli strumenti presi in esame, vale a dire il loro <b>impatto, nel medio e lungo periodo, sul comportamento innovativo delle imprese</b>, e di conseguenza, sui risultati economici.</p> <p>Lo scopo è di verificare l'addizionalità dell'incentivo, ovvero la sua capacità di generare ricerca, innovazione e, in un periodo più lungo, migliori <i>performances</i> economiche in misura maggiore di quello che sarebbe accaduto in assenza di intervento.</p> <p>Infine, attraverso la predisposizione di indicazioni sul futuro delle politiche di incentivazione della ricerca e innovazione, questa valutazione vuole essere uno strumento utile per le scelte future del policy maker, che dovrà decidere se sia opportuno introdurre nuovi strumenti di incentivazione o modificarne qualcuno già in essere per aumentarne l'efficacia.</p>
<b>Metodologia utilizzata</b>	Una corretta valutazione ex post degli effetti degli incentivi in R&S richiede di determinare lo scenario controfattuale, ovvero quello che le imprese avrebbero fatto in assenza di sussidio. I soggetti da valutare sono le imprese che attraverso la metodologia del controfattuale, vengono distinte in "agevolate" e "non agevolate" al fine di isolare gli effetti dell'incentivazione. Si utilizzeranno varie tecniche per la ricostruzione della situazione controfattuale, tra cui: il <i>matching</i> e/o il <i>Regression Discontinuity Design</i> .
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disegno di Valutazione;</li> <li>✓ Rapporto Finale di Valutazione Programmazione 2000-2006;</li> <li>✓ Rapporto Intermedio di Valutazione Programmazione 2007-2013;</li> </ul>

<b>Riferimento del PdV (2013)</b>	Esercizio Valutativo n. 4
<b>Titolo della valutazione</b>	"Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013"
<b>Soggetto affidatario della valutazione</b>	MISE - Promuovi Italia S.p.A.
<b>Costo della valutazione</b>	Euro 520.000,00, IVA inclusa.
<b>Oggetto della valutazione</b>	La valutazione avrà come oggetto, nella prima fase, la definizione e individuazione delle imprese virtuose/non virtuose in termini di prestazioni economiche e di bilancio, analizzando le loro caratteristiche settoriali, dimensionali e territoriali (sia micro che macro). Nella seconda fase l'oggetto sarà legato alla definizione e individuazione delle determinanti delle imprese virtuose/non virtuose operanti nelle aree Obiettivo 1/Convergenza. Nella terza fase l'oggetto dell'analisi, condotta solamente sulle singole regioni Obiettivo 1/Convergenza, si focalizzerà sull'approfondimento, attraverso questionario analitico somministrato ad un numero ristretto di casi emblematici di imprese virtuose/non virtuose, sulle evidenze emerse dalle due fasi precedenti.
<b>Obiettivo della valutazione</b>	Individuare eventuali caratteristiche comuni alle imprese che, avendo realizzato investimenti nel periodo 2000-2006, mostrano oggi performance migliori in termini di innovazione e competitività. Stabilire eventuali legami di tali performance con le politiche di incentivazione.
<b>Metodologia utilizzata</b>	<p><b>Prima fase</b> - le metodologie utilizzate per la definizione e l'individuazione delle imprese virtuose/non virtuose applicate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parte A: ricerca di tipo statistico-comparativo.</li> </ul> <p>In questa sezione si effettua un'analisi di tipo statistico-comparativo, che partendo da un gruppo di imprese omogeneo per dimensione, settore merceologico e forma giuridica, operanti nei territori dell'Ob.1/Convergenza, ricerca le differenze statisticamente significative fra quelle imprese che hanno incrementato la loro competitività attraverso l'innovazione "imprese virtuose", ed altri aggregati di imprese comparabili, individuate come "imprese non virtuose". Questi valori possono essere determinati attraverso l'elaborazione di alcune poste contenute nel bilancio d'esercizio. Quindi una prima selezione delle "virtuose" avviene "on desk" utilizzando la fonte AIDA del Bureau Van Dijk.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Parte B: ricerca di tipo qualitativo</li> </ul> <p>In un secondo momento questi dati possono essere ulteriormente indagati attraverso interviste telefoniche condotte con l'ausilio di questionari attraverso il metodo CATI.</p> <p><b>Seconda fase</b> - le metodologie utilizzate per la ricerca delle determinanti delle performance delle imprese "virtuose" sono le seguenti:</p> <p>La nostra analisi si focalizzerà principalmente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comportamenti innovativi delle imprese;</li> <li>- politiche di incentivazione;</li> <li>- fattori di localizzazione.</li> </ul> <p>Dal punto di vista metodologico, le informazioni relative a queste variabili saranno raccolte attraverso un'indagine CATI, su un campione di imprese operanti nelle aree obiettivo1/convergenza, incentivate e non incentivate.</p> <p><b>Terza fase</b> - le metodologie utilizzate per l'impatto dei sistemi territoriali regionali sulle prestazioni delle imprese sono le seguenti: indagini dirette</p>

	<p>tramite questionario analitico somministrato ad un numero ristretto di casi emblematici di imprese virtuose/non virtuose. Il numero di imprese oggetto dell'indagine sarà determinato anche in base delle risultanze delle fasi precedenti e comunque non risponderà ai criteri di un campione significativo ma a quello di un campione segnaletico, appunto dei casi emblematici.</p>
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Disegno di Valutazione;</li> <li>✓ Rapporto Fase I - "Definizione e individuazione delle imprese virtuose/non virtuose";</li> <li>✓ Rapporto Fase II - "Definizione e individuazione delle determinanti delle imprese virtuose/non virtuose";</li> <li>✓ Rapporto Fase III - "Focus sui sistemi competitivi regionali".</li> </ul>



<b>Riferimento del PdV ( 2013)</b>	Esercizio n. 7
<b>Titolo della valutazione</b>	“Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo”
<b>Soggetto affidatario della valutazione</b>	MISE - Promuovi Italia S.p.A.
<b>Costo della valutazione</b>	Da definire.
<b>Oggetto della valutazione</b>	L’indagine è finalizzata a raccogliere, analizzare e valutare dati e informazioni sulle dinamiche e sulle caratteristiche delle attività di industrializzazione dei risultati della ricerca realizzate dalle imprese delle Regioni Convergenza/Mezzogiorno.
<b>Obiettivo della valutazione</b>	<p>L’obiettivo è quello di operare un confronto tra i sistemi regionali di innovazione delle regioni convergenza e i sistemi regionali di innovazione di alcune regioni italiane/europee che possono costituire un utile <i>benchmark</i>.</p> <p>I risultati dell’indagine nelle Regioni della Convergenza verranno quindi confrontati con i fenomeni rilevati attraverso lo studio dei processi di industrializzazione dei risultati scientifici che si realizzano in alcune regioni italiane/europee, assunte come <i>benchmarking</i>. Sarà in tal modo possibile cogliere le variabili critiche (sia a livello microeconomico che di contesto) che si rinvergono nelle Regioni della Convergenza e sulle quali dovrebbero concentrarsi gli interventi pubblici di sostegno dell’innovazione.</p>
<b>Metodologia utilizzata</b>	<p>Indagine sui sistemi regionali di innovazione delle regioni <i>benchmark</i> del centro nord ed eventualmente europee.</p> <p>In prima approssimazione i sistemi regionali di innovazione del CN potrebbero essere quelli di Lombardia , Piemonte ed Emilia Romagna, mentre per l’Europa si potrebbe far riferimento alle politiche francesi del poli di competenza e all’esperienza di alcuni Länder tedeschi (es. Baden-Wurtemberg). L’indagine dovrebbe essere prevalentemente di desk, utilizzando i molti materiali e ricerche già disponibili e poi completata attraverso poche interviste mirate a testimoni privilegiati.</p> <p>Si proseguirà predisponendo un’indagine sui sistemi regionali di innovazione delle regioni convergenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ utilizzo di banche dati esistenti relative all’innovazione (CIS; Istat);</li> <li>▪ utilizzo di banche dati relative alle prestazioni aziendali (Aida,ecc.);</li> <li>▪ utilizzo di banche dati relative al contesto territoriale (Tagliacarne, ES, ecc.);</li> <li>▪ interviste dirette ad imprese metodo CATI.</li> </ul> <p>L’indagine presso le imprese permetterà di raccogliere dai beneficiari delle informazioni sia di carattere oggettivo (basato su condizioni di partenza e dati quantitativi) sia di carattere qualitativo (percezioni e considerazioni delle imprese su strategie e risultati dell’investimento). Il questionario somministrato alle imprese potrà essere composto per argomenti.</p> <p>Saranno dettagliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le domande definite e specifiche che guidano lo studio;</li> <li>▪ le variabili oggetto di indagine;</li> <li>▪ il numero e la tipologia di imprese intervistate;</li> <li>▪ modalità di somministrazione dei questionari alle imprese e principali quesiti sui temi trattati;</li> <li>▪ il metodo di analisi ed interpretazione dei dati;</li> <li>▪ interviste dirette approfondite a testimoni privilegiati (soggetti del sistema regionale di innovazione ,v. prima);</li> </ul> <p>Per le metodologie di valutazione che saranno adottate si farà riferimento</p>

	anche al quadro dei Documenti disponibili per il ciclo di programmazione 2000-2006 - 2007-2013.
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Disegno di Valutazione;</li><li>✓ Rapporto Finale di Valutazione.</li></ul>

<b>Riferimento del PdV ( 2013)</b>	Esercizio n. 8
<b>Titolo della valutazione</b>	"Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di <i>Smart Cities e Communities</i> "
<b>Soggetto affidatario della valutazione</b>	ANCI
<b>Costo della valutazione</b>	Euro 39.900,00, IVA esclusa.
<b>Oggetto della valutazione</b>	Strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di <i>Smart Cities e Communities</i>
<b>Obiettivo della valutazione</b>	<p>Gli intenti programmatici enucleati nelle strategie europee e nazionali, e rinvenibili altresì nelle azioni del PON "Ricerca e Competitività" 2007 - 2013, volti a sostenere il progresso di <i>Smart Cities and Communities</i>, rendono opportuno approfondire la conoscenza delle migliori esperienze condotte a livello nazionale ed europeo, a partire dai progetti che partecipano ai bandi nazionali ed europei sul tema.</p> <p>L'obiettivo generale, in linea con l'orientamento che sta emergendo in ottica di Agenda Digitale Italiana, è, infatti, quello di arrivare a un modello italiano di <i>Smart City</i>, che si adatti e sia in grado di valorizzare gli <i>asset</i> caratterizzanti le nostre città, puntando con decisione alla dimensione dell'inclusione, sia fra i territori che all'interno delle città.</p> <p>L'indagine, nel rispetto delle finalità delineate, sarà orientata ad agire su tre fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la ricognizione e l'analisi rispetto alle esperienze in corso al fine di creare una base di conoscenza solida e utile a definire indicatori sui quali impostare e misurare le iniziative;</li> <li>✓ la creazione di una rete professionale tra amministratori, dirigenti, esperti e attori locali finalizzata alla modellizzazione degli approcci di pianificazione urbana sostenibile e dei relativi interventi settoriali;</li> <li>✓ il sostegno alla realizzazione degli interventi, attraverso (in primo luogo) l'analisi e la diffusione di nuove modalità di finanziamento e bancabilità dei progetti.</li> </ul>
<b>Metodologia utilizzata</b>	L'universo di analisi sarà costituito dai territori dei comuni capoluogo, con particolare riferimento alle città delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Vista la dimensione dell'universo (al massimo 108 città, volendo considerare l'intero territorio nazionale) e la solidità della relazione, anche operativa, che lega l'Anci ai comuni italiani, si pensa di attivare il monitoraggio sull'intero universo.
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rapporto finale sintetico di valutazione comprensivo degli esiti dello sviluppo delle Linee 1 e 2.</li> </ul>

Riferimento del PdV ( 2013)	Esercizio n. 9
Titolo della valutazione	“Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l’innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni convergenza”
Soggetto affidatario della valutazione	MISE - Promuovi Italia S.p.A.
Costo della valutazione	Da definire.
Oggetto della valutazione	L’indagine è finalizzata a raccogliere, analizzare e valutare dati e informazioni sul funzionamento, in termini di complementarietà e/o non contraddizione, e verificare l’addizionalità, per aree e settori, degli strumenti nazionali e regionali di incentivazione per le imprese, diretti a stimolare le attività di ricerca e innovazione nei territori delle regioni convergenza (programmazione 2000-2006 e 2007-2013). Infine verrà effettuata un’analisi di <i>benchmark</i> con altri sistemi di incentivazione della ricerca e innovazione anche a livello internazionale per individuare eventuali <i>best-practice</i> .
Obiettivo della valutazione	Attraverso l’analisi degli strumenti di attuazione della politica di incentivazione (comunitari, nazionali e regionali) e dei dati disponibili dai programmi e dalle indagini di campo sulle imprese e sui centri di ricerca, si intende interrogarsi su: <ol style="list-style-type: none"> <li>Il grado di complementarietà e/o di non contraddizione tra strumenti nazionali e tra strumenti nazionali e regionali a sostegno della ricerca e innovazione al fine di identificare criticità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di incentivazione all’interno delle regioni convergenza.</li> <li>Verifica dell’addizionalità per aree e settori di intervento sulla base degli orientamenti europei <sup>1</sup> dei singoli strumenti nazionali e regionali a sostegno della ricerca e innovazione che saranno oggetto della valutazione.</li> <li>I risultati di un’analisi di <i>benchmark</i> con altri sistemi di incentivazione della ricerca e dell’innovazione a livello nazionale (regioni obiettivo competitività) e internazionale per cercare di capire quali potrebbero essere le <i>best-practice</i> da tenere in considerazione per la prossima programmazione.</li> </ol> <p>Le tre diverse fenomenologie sopra indicate verranno studiate sia nelle Regioni della Convergenza che in alcune aree campione del centro-nord.</p>
Metodologia utilizzata	L’analisi partirà dalla costruzione del DATASET: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Identificazione degli strumenti di sostegno pubblico per le imprese ai diversi livelli territoriali (comunitario, nazionale e regionale);</li> <li>▪ Identificazione dei principali strumenti di sostegno pubblico alle imprese a livello comunitario;</li> <li>▪ Individuazione degli elementi discriminanti in grado di definire “profili” qualitativi confrontabili (in termini di criteri, livelli di agevolazione, tipologie di imprese, intensità tecnologica ecc.);</li> <li>▪ Individuazione degli elementi discriminanti in grado di definire “profili” quantitativi confrontabili (in termini di volume dei</li> </ul>

<sup>1</sup> Parere del Comitato delle Regioni sul tema “La complementarietà degli interventi nazionali ed europei per la riduzione degli squilibri nello sviluppo economico e sociale” dell’ 11.01.2012. **Osservazione n. 32** “prende atto che diversi fattori possono alterare l’impiego ottimale dei fondi europei nelle aree e nei settori di intervento più favorevoli alla crescita, determinando la riduzione del loro potenziale effetto su un territorio<sup>[1]</sup>. In questo contesto, la verifica dell’**addizionalità** ha un ruolo importante nell’assicurare che tali fondi siano usati a effettivo complemento dei programmi di spesa nazionali, dando così all’azione dell’Unione europea un autentico valore aggiunto” e **nota n. 6**: “Chiara DEL BO, Massimo FLORIO, Emanuela SIRTORI e Silvia VIGNETTI, *Additionality and regional development: are EU structural funds complements or substitutes of National public finance?* (“Addizionalità e sviluppo regionale: i fondi strutturali UE, complementi o sostituti dei finanziamenti pubblici nazionali?”), **CSIL - Centre for Industrial Studies**, Milano, 2009. *Working paper* elaborato su richiesta della DG Politica regionale della Commissione europea”.

	<p>finanziamenti, imprese coinvolte, territori interessati);</p> <p>L'analisi potrà essere fondata su diverse metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'elaborazione, on the desk, di tutti i data-base messi tempestivamente a disposizione dal MiSE e altre fonti utili per i dati sugli interventi regionali;</li> <li>▪ classificazione OCSE/EUROSTAT che associa ai settori di attività economica delle imprese, espressi con un codice ATECO a 2 cifre, un rispettivo settore di intensità tecnologica (es. Alta, Medio-Alta, Medio-Bassa e Bassa tecnologia;</li> <li>▪ confronto tra "profili" di strumenti in termini di grado di somiglianza-diversità e costruzione di una matrice logica che consenta di definire i livelli di complementarietà ed addizionalità degli strumenti analizzati.</li> </ul> <p>Le analisi dei punti a) e b) potranno essere basate su metodi di analisi statistica bivariata e multivariata.</p> <p>L'analisi qualitativa potrà prevedere analisi di benchmark con alcune regioni del centro nord e altri paesi europei per l'individuazione di <i>best-practice</i>, che verranno selezionate sulla base di caratteristiche individuate, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Distribuzione territoriale;</li> <li>▪ Dimensioni delle imprese;</li> <li>▪ Struttura settoriale;</li> <li>▪ Caratteristiche investimento.</li> </ul>
<b>Output</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓Disegno di Valutazione;</li> <li>✓Rapporto Finale di Valutazione.</li> </ul>